Corriere del Ticino
LUNEDÌ 21 DICEMBRE 2015

L'OPINIONE TIZIANO GALEAZZI*

LUGANO, SULLE FINANZE È SEMPRE ALLARME

Se per ora, sull'orlo del baratro, abbiamo evitato la «banca rotta», l'allarme rosso rimane e non solo per il 2016, ma continuerà anche nei prossimi anni.

Se è vero che con alcune manovre di rientro fatte negli ultimi anni, il Municipio è riuscito egregiamente a tagliare qua e là, è pur vero che il 2014 è stato graziato in parte da entrate eccezionali di sopra eccedenze fiscali e non tanto da tagli alla spesa fatti dall'Esecutivo.

In questi giorni poi, sono usciti i dati sul piano finanziario e l'avvicinamento al pareggio di bilancio previsto nel 2018-19.

Ebbene, siamo anche noi d'accordo di ridurre il disavanzo d'esercizio annuale, ma è pur sempre importante analizzare come si possa raggiungere questo obiettivo senza penalizzare gli investimenti e nemmeno gli importantissimi servizi per la cittadinanza.

Queste manovre contabili comunque hanno sempre due facce e nel preventivo 2016 si notano alcuni punti assai discutibili.

Da una parte si evidenzia il contributo extra da parte di AIL (tesoretto permanente cittadino) il quale darà una mano assai importante alla gestione corrente, ma la questione in futuro da chiedersi è: l'AIL potrà sempre sostenere questo genere di soccorso extra alla Città? Non è lo stesso discorso con il Casinò. Questo ha molti più problemi e quindi non potrebbe dare alcuna garanzia di soccorso in caso di necessità.

Altro aspetto importante per noi UDC, sollevato in passato, tramite un'interrogazione, il dossier riguardante i beni immobiliari della città e la loro valorizzazione con eventuale cessione. Al nostro atto parlamentare il Municipio rispose che non sarebbe mai entrato in discussione . Nel preventivo 2016, guarda caso, se ne parla e non solo, si ipotizzano manovre di cessione.

In ogni modo il nostro partito è sempre convinto e rimane fermo, sui margini di manovra per contenere la spesa pubblica. Questo per evitare che in un futuro prossimo si vada a mettere di nuovo le mani in tasca al cittadino con un aumento del moltiplicatore d'imposta. Cosa che già si mormora per il 2017.

Idee possibili d'intervento? Nel DSU ad esempio vi sono margini in cui si può pensare a servizi esternalizzati (outsoursing) ottenendo anche qualità a condizioni anche vantaggiose.

Il parco veicoli generale della città potrebbe essere rivisto e ottimizzato anche con contratti leasing. Mentre la perequazione finanziaria che Lugano deve sostenere al Cantone non è più accettabile: è al di sopra delle possibilità finanziarie odierne della Città. Ma questo è ancora oggetto di discussione con il Cantone stesso.

Sul capitolo relativo alla riorganizzazione dell'amministrazione, bisognerà sicuramente ottimizzare al meglio le risorse non solo finanziarie ma anche quelle del personale. Questo è un capitolo molto delicato e complesso ma dovrà essere affrontato con coraggio e sicuramente qualche decisione dolorosa verrà presa. Un'amministrazione così consistente e gonfia, frena di molto gli obiettivi preposti dall'Esecutivo stesso.

È inutile che la maggioranza dei partiti sostenga il contrario per opportunismo elettorale, perché la realtà è ben altra, ma si continua a rimandare la discussione.

In ogni modo l'UDC sarà sempre attenta al contenimento della spesa e si opporrà fermamente all'aumento di tasse, balzelli e punti percentuali del moltiplicatore fin tanto che non verranno utilizzati tutti gli strumenti per ridurre la spesa di qualsiasi settore cittadino.

*consigliere comunale UDC a Lugano
e deputato al Gran Consiglio